

COMUNE DI SALA BIELLESE

PROVINCIA DI BIELLA

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2020

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 comma 6 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2020. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2020 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano le entrate tributarie quali IMU, TARI, Addizionale Irpef Comunale, Fondo di Solidarietà Comunale ed introiti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano:

- le spese di personale, rientranti nei limiti di legge;
- le spese relative alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti
- le spese relative ai servizi scolastici
- le spese per l'ammortamento dei mutui in essere
- i rimborsi tributari
- le spese di investimento

C) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2020 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

GC n.14 del 04/03/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020/2022;

GC n.15 del 10/04/2020 VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) - ORD. PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2020, N. 658 (EMERGENZA COVID-19);

GC n. 18 del 27/04/2020 VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, ESERCIZIO 2020;

CC n. 9 del 30/04/2020 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 04.03.2020 AD OGGETTO "VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020/2022";

CC n. 10 del 30/04/2020 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 15 DEL 10.04.2020 AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) - ORD. PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2020, N. 658 (EMERGENZA COVID-19);

CC n. 23 del 06/10/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 4 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020/2022;

GC n. 36 del 19/11/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020/2022;

GC n. 37 del 02/12/2020 VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 AI SENSI ART. 2 D.L. N. 154/2020 - ORD. PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2020, N. 658 (MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE CAUSA COVID-19);

CC n. 28 del 18/12/2020 Ratifica deliberazione GC n. 36 del 19.11.2020 ad oggetto "Variazione di bilancio n. 5 - esercizio finanziario 2020/2022"

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state applicate al bilancio di previsione le seguenti quote di avanzo di amministrazione rinveniente dal rendiconto 2019:

Avanzo	Al 31.12.2019	Di cui applicato	
		Alla parte corrente	Alla parte capitale
Accantonato – FCDE	9.053,46		
Accantonato – altri accantonamenti	22.320,10		
Vincolato –da legge e principi contabili	55,13		
Vincolato – da trasferimenti			
Vincolato – da mutui			
Vincolato – vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			
Destinati agli investimenti	24.115,42		
Libero	74.023,40		

D) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia agli allegati A1, A2 e A3 del Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Si riporta sinteticamente il seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2020)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				157.998,21
RISCOSSIONI	(+)	56.441,58	514.894,90	571.336,48
PAGAMENTI	(-)	106.712,49	472.920,02	579.632,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			149.702,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			149.702,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.630,97	89.915,61	124.546,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.949,46	139.248,65	145.198,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.980,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			123.070,61

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		11.747,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		1.600,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		25.047,31
Totale parte accantonata (B)		38.394,69
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.470,79
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		4.470,79
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		3.640,77
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		76.564,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

I succitati vincoli ed accantonamenti sono così articolati:

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
9.053,46	0,00	2.693,92	0,00	11.747,38

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
20.720,10	0,00	2.870,00	1.457,21	25.047,31

Gli importi accantonati al 31.12.2020 sono relativi:

- per euro 1.819,90 a indennità fine mandato sindaco;
- per euro 3.000 a fondo rinnovi CCNL personale dipendente;
- per euro 9.600 a fondo aumento capitale seab;
- per euro 10.627,41 a fondo scarica Masserano

0,00	0,00	11.478,98	11.478,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------	------	-----------	-----------	------	------	------	------	------

E) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono rappresentati principalmente da proventi tributari.

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono invece rappresentati principalmente da restituzioni di depositi cauzionali.

F) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2020 non è stata utilizzata l'anticipazione di Tesoreria.

G) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Usufrutto

L'usufrutto assicura a un soggetto detto usufruttuario il diritto di utilizzare e godere di un bene che è di proprietà altrui. Quando un bene è gravato da usufrutto il proprietario viene a trovarsi nella situazione di "nudo proprietario", conservando dunque solo la proprietà ma spogliandosi delle prerogative di uso e godimento del bene, dato che sarà solo l'usufruttuario a godere, traendo tutte le utilità che possono derivare dallo stesso, con l'obbligo però di non mutarne la destinazione economica. L'usufrutto può essere costituito per legge (si parla in tal caso di usufrutto legale), per contratto per testamento o per usucapione. Il diritto può avere a oggetto sia beni mobili sia immobili, ma deve trattarsi in ogni caso di beni infungibili e inconsumabili, altrimenti, laddove l'oggetto dell'usufrutto riguardi beni consumabili o fungibili si ha il quasi usufrutto. L'usufruttuario può cedere il proprio diritto a terzi se ciò non è vietato dal titolo costitutivo, locare il bene, concedere ipoteca, oltre che ricevere un'indennità (all'atto della cessazione dell'usufrutto) per le migliorie eventualmente apportate al bene stesso. Quanto agli obblighi dell'usufruttuario, invece vi è quello di restituire il bene al termine dell'usufrutto, di utilizzarlo con diligenza, rispettarne la destinazione economica e sostenere le spese e gli oneri per la manutenzione ordinaria oltre che pagare le imposte. Il diritto di usufrutto si estingue per scadenza del termine stabilito tra le parti o per morte dell'usufruttuario. Può estinguersi inoltre per prescrizione ventennale, per consolidazione (laddove l'usufruttuario acquisti anche la proprietà del bene), per il perimento della cosa o per la rinuncia dell'usufruttuario.

Enfiteusi

L'enfiteusi, oggi di rara applicazione, si realizza quando il proprietario di un fondo concede a una persona, detta enfiteuta, il diritto di godere, con l'obbligo di migliorarlo e pagare un canone annuo in denaro o in natura determinato da leggi speciali. L'istituto nasce per porre rimedio all'abbandono dei terreni agricoli, esiste però anche un'enfiteusi urbana e in particolare un'enfiteusi edificatoria. L'enfiteuta ha il diritto di affrancazione, ovvero può in qualunque momento acquistare la piena proprietà del fondo pagando una somma equivalente a 15 volte il canone annuo. La durata minima è ventennale e inoltre vi è la possibilità di perpetuità della concessione. L'enfiteuta può disporre del suo diritto per testamento o atto tra vivi, l'alienazione può essere vietata per i primi 20 anni.

Uso

Il diritto d'uso attribuisce al titolare la facoltà di servirsi della cosa e di goderne dei frutti limitatamente ai bisogni suoi e della famiglia. A differenza dell'usufrutto è personalissimo e non può pertanto essere ceduto né per successione a causa di morte né per atto tra vivi, e si estingue con la morte del titolare del diritto.

Abitazione

Il diritto di abitazione attribuisce a chi lo possiede la facoltà d'uso al solo scopo di abitarvi, è un diritto incedibile e il titolare può far godere del diritto solo i membri della sua famiglia.

Diritto di superficie

La separazione tra proprietà del suolo e proprietà di ciò che vi è sopra costruito, può verificarsi per legge o per volontà delle parti. Quando sul suolo c'è un diritto limitato che si esaurisce nella facoltà di edificare si parla di diritto di superficie; mentre sull'edificio, se costruito, c'è proprietà superficaria. Nel caso del condominio, la superficie è comproprietà di tutti i condomini.

Servitù

La servitù (o servitù prediale) prevede un peso, che può consistere nell'obbligo di fare, di non fare o lasciar fare, imposto sopra un determinato fondo (detto servente) per l'utilità di un altro fondo (detto dominante) di proprietà di un altro soggetto. Il peso è legato ai due fondi e quindi ai rispettivi proprietari, pertanto perdura qualora uno o entrambi dei soggetti proprietari dovesse cambiare, la situazione di servitù può costituirsi solo per l'oggettiva utilità. In altre parole è un limite imposto al diritto di proprietà su un fondo per la migliore utilizzazione di un altro fondo, appartenente a diverso proprietario, il quale acquista un diritto reale limitato sul fondo servente. Le servitù si possono costituire coattivamente (imposizione obbligatoria), volontariamente (per contratto o testamento), per usucapione o per destinazione del padre di famiglia. Le principali servitù sono il passaggio, che dà diritto a passare sul fondo servente se il proprio fondo risulta intercluso ossia privo di accesso alla via pubblica, l'acquedotto che dà diritto di far passare le acque proprie attraverso fondi altrui, la servitù di elettrodotto, la servitù di linee telefoniche e la servitù di somministrazione d'acqua. Altri esempi di servitù sono la servitù di parcheggio e la servitù di veduta. Le servitù apparenti sono quelle che richiedono un'opera visibile e permanente. Le servitù si estinguono per prescrizione e confusione.

L'Ente non è titolare di alcun diritto reale di godimento.

H) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

	% Quota Possesso
SEAB Spa	0.32
ATAP Spa	0.07
CORDAR SPA	0.0000000000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE PARTECIPATE	
COSRAB	0.344

***J) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI
E LE SOCIETA' PARTECIPATE***

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Alla data di redazione della presente relazione, tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno:

- *tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente.*

***K) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI***

Non sussiste il caso.

L) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

***M) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI***

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare dell'Ente è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

Si rinvia pertanto agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

***N) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO***

L'articolo 232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Il medesimo articolo, così come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lettera b) del D.L. 124/2019, prevede altresì che gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Ente, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha ritenuto di optare in tal senso e di non predisporre pertanto gli atti e i documenti relativi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2020, fatta salva la produzione della situazione patrimoniale al 31.12.2020 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al DM 10.11.2020.

La situazione patrimoniale così predisposta costituisce un allegato al rendiconto.

O) ALTRE INFORMAZIONI

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2020 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

Verifica sul permanere degli equilibri di bilancio

La salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 21.07.20.

Tempi di pagamento

La presente sezione è relativa a quanto disposto dall'art. 41 c.1 DL 66/2014 e ss.mm.ii.

A tal fine si riporta quanto segue:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

ex articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

ANNO: 2020

INDICATORE: 1,98

PROSPETTO PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI

Si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nel corso dell'esercizio 2020 è pari ad euro 104.618,97.

Il presente dato comprende sia i pagamenti relativi alle spese correnti sia quelli relativi alle spese di investimento.

Sala Biellese, 26/05/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Costantino Giuseppe

Il Sindaco F.to Blotto Roberto

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non presenti

○